



scheda che è stata inserita in una cartellina che troverete nelle vostre camere, in cui intanto annunciamo che l'offerta televisiva sarà proposta a breve anche tramite internet con il metodo streaming e con il sistema IPTV, quindi prossimamente per chi non ha la parabola e non può seguirci attraverso il satellite Hot Bird che copre i Paesi dell'Europa e del basso Mediterraneo, avrà la possibilità di seguirci via internet.

Rispetto a questo è bene specificare anche sul piano tecnico che non bisogna necessariamente avere l'abbonamento a Sky, né italiano, né di altre nazionalità, ma basta avere una parabola in chiaro con un ricevitore adeguato per un costo di qualche decina di euro e, facendo la ricerca, è possibile vedere "La Nuova TV" in tutta Europa e nei Paesi del Basso Mediterraneo. Abbiamo in mente di fare delle convenzioni anche per i Paesi dell'America con altre emittenti, ma comunque è importante sapere che non è necessario fare l'abbonamento a Sky perché noi siamo in chiaro e non c'è nessuno costo. Naturalmente chi ha l'abbonamento a Sky Italia o di altre nazionalità, sul book di Sky ci può trovare con maggiore facilità perché abbiamo un numero, il 942, che ci è stato assegnato.

Vi ho spiegato che abbiamo un palinsesto variegato, e vi invito a scoprirlo giorno per giorno, mentre, per quanto riguarda il giornale, mi preme dire che noi, oltre al prodotto quotidiano, realizziamo quattro settimanali che vengono allegati gratuitamente: "La Nuova Sport", "La Nuova Scuola", "L'altro Calcio" e "La Nuova Affari".

Vorrei chiudere illustrandovi l'ipotesi progettuale di trasmissione quindicinale che intendiamo realizzare con la collaborazione della Commissione dei Lucani all'estero a partire da ottobre prossimo e che sarà dedicato a voi, anzi io dico che dovremmo cercare di costruirlo insieme in modo interattivo, sviluppando un feedback. Dobbiamo capire in che modo realizzarlo, ma delle idee le abbiamo già perché voi sicuramente siete dotati di internet, avete telecamere digitali, videotelefoni, quindi sappiate che c'è una televisione lucana disposta a raccogliere i vostri contributi che possono essere dei video, ma potrebbero essere anche dei testi.

Questo potrebbe valorizzare il vostro apporto, per avere momenti come quelli che state tenendo in questi tre giorni di lavoro della Conferenza Triennale, quasi quotidianamente o sicuramente ogni quindici giorni all'interno di questo programma che a me piacerebbe chiamare "L'Altra Basilicata", ma

potremmo trovare insieme un titolo migliore per cui vi invito a farci le vostre proposte. Rispetto ai contenuti, come dicevo, noi vogliamo dare uno spazio alla Commissione dei Lucani all'Estero per far sì che ogni 15 giorni vi possa spiegare che cosa sta facendo sul piano legislativo e poi c'è tutta la parte di quello che state facendo voi che possiamo far conoscere ai lucani, all'Italia, a chi vuole capire che cosa si sta sviluppando. Io prevedo anche una rubrica di scambi di auguri, una cosa che potrebbe apparire banale, però a mio avviso sarebbe efficace per avvicinare le famiglie e far sì che poi, attraverso questi momenti che ci sono in tutti i giornali e in tutte le televisioni di intrattenimento, di taglio ricreativo, si facciano passare anche messaggi più significativi che possano consolidare la crescita, lo sviluppo del rapporto e la valorizzazione del lavoro che voi fate all'estero. Quindi rispetto a questo vi rammento il nostro indirizzo internet, che è: redazione@lanuovadelsud.it. L'augurio è che arrivino suggerimenti, idee, ipotesi e progetti per la TV e per il giornale. In più mi piacerebbe che, rispetto al lavoro che state facendo in questi tre giorni, mandaste dei testi, delle osservazioni, delle riflessioni che noi andremo poi a pubblicare sul giornale.

Inoltre in questi tre giorni vi stiamo seguendo in tempo reale in tutti i momenti e quindi potremo anche sintetizzare alcuni vostri contributi in termini di servizi giornalistici per poi dire come la pensano i lucani all'estero che hanno partecipato alla Conferenza Triennale in Basilicata.

Pietro SIMONETTI

Presidente Commissione regionale Lucani nel mondo

Voi sapete che il Consiglio regionale pubblica una rivista dal titolo "Mondo Basilicata", la cui redazione è qui presente con Nicoletta Altomonte, che vi dirà quali sono le loro proposte e le loro esigenze.

Nicoletta ALTOMONTE

Direttore "Mondo Basilicata"

Ho il piacere e l'onore di dirigere "Mondo Basilicata", una rivista di storia e storie dell'emigrazione lucana, edita dal Consiglio

regionale della Basilicata, nata nel 2003 quasi da una scommessa date le difficoltà legate ad un progetto di così ampio respiro. Uno strumento conoscitivo che intendeva andare oltre la mera elencazione di numeri, tabelle, direttrici di andata e traiettorie di ritorno per documentare storie, vittorie e drammi dei più complessi e variegati. Un obiettivo non facile perché, nonostante l'era di internet, non era cosa facile instaurare un collegamento con i tanti corregionali sparsi nel mondo.

Oggi, a distanza di 5 anni, possiamo dire che cominciamo a raccogliere i primi frutti, nel senso che si è creato un interessante interscambio e riceviamo continui segnali di apprezzamento. E' un trimestrale che dialoga in inglese e che ha l'aspirazione di diventare una sorta di "collante" tra il "qui", quello che coincide con il territorio regionale e l' "altrove", quello del mondo intero dove vivono i lucani. Uno strumento di collegamento che dia spessore alla dimensione umana dell'emigrazione. Ha delle rubriche fisse, quali quella sull'antropologia, sull'arte, sui saggi storici e, da un po' di tempo, una sezione dedicata all'economia, al "Made in Basilicata", dove si promuovono i prodotti di questa terra.

L'auspicio è che "Mondo Basilicata" possa diventare nel tempo un biglietto da visita, una cartolina dalla quale venga fuori tutto il nuovo che nella regione c'è, una vetrina che testimoni l'operosità e l'inventiva di giovani imprenditori. Un modo per portare le produzioni lucane in giro nel mondo e quindi sostenere le nostre aziende. Un'esperienza che può tranquillamente essere esportata, prevedendo di dedicare la sezione "Made in Basilicata" alle comunità dei lucani che risiedono all'estero. Nei numeri passati della rivista, in questo inserto, abbiamo parlato del vino, del miele, dell'olio, mettendo in luce con ampi reportage fotografici le caratteristiche delle aziende. Lo stesso esperimento lo possiamo realizzare, per esempio, in Argentina, negli Stati Uniti, in Canada, in Germania, e ovunque vi è la possibilità di raccontare la storia di quei lucani che si sono affermati. Certo non si tratta di una meta semplice da raggiungere, ma siamo sicuri che con quella tenacia tipica dei lucani e l'entusiasmo dei giovani si riuscirà ad avviare un interessante percorso di reciproca conoscenza. E quindi l'idea avuta dal presidente della Commissione dei lucani all'estero di dedicare uno spazio ai giovani, prevedendo la creazione di un forum, siamo sicuri, potrà diventare una leva in più per costruire questo processo.

Non bisogna dimenticare mai il valido contributo offerto dai padri fondatori delle associazioni, ma è arrivato il tempo di coinvolgere anche i giovani. Ragazzi e ragazze capaci di validi progetti perché dotati di belle intelligenze e animati da grande entusiasmo e perché in grado di colloquiare con estrema facilità con gli strumenti moderni. Giovani brillanti e tra questi anche alcuni giornalisti. Noi ci rivolgiamo a loro in particolare perché abbiamo bisogno del loro prezioso contributo. Vorremmo che diventaste dei validi corrispondenti della rivista per aprire tante finestre di dialogo con i Paesi dove risiedete, per valorizzare i vostri saperi. Vi ricordo che la rivista è pubblicata anche sul sito internet della Regione e giunge in formato cartaceo presso tutte le associazioni e federazioni, ma se volete potrà arrivare anche direttamente a casa vostra, basterà scrivere una e-mail alla redazione e farne richiesta.

Giuseppe FIORELLINI

Caposervizio Ufficio Stampa della Giunta Regionale

Io mi occupo in particolare della parte multimediale del portale pubblico "Basilicatanet.it", nella quale ogni giorno inseriamo una serie di piccoli servizi sul format di una cronaca di telegiornale, degli speciali della durata di 10-20 minuti su vari temi che afferiscono l'attività che si svolge qui in Regione e poi produciamo un giornale radio che viene distribuito attraverso le radio locali, ma anche attraverso il portale internet con tre edizioni al giorno.

Come Regione Basilicata facciamo parte anche di un coordinamento nazionale presieduto dal Formez, che sta cercando di mettere in rete tutte le Pubbliche Amministrazioni che sperimentano la multimedialità e i nuovi media di comunicazione. Sono qui per farvi lo stesso appello del direttore Isoldi e della collega Altomonte, cioè quello di considerarvi parte integrante di queste redazioni, anche perché internet ad alta velocità è una realtà un po' in tutto il mondo e le nostre sperimentazioni hanno già un consolidato storico, perché sono già quattro anni che pubblichiamo il telegiornale e i giornali radio sul web ed i nostri contatti crescono di giorno in giorno anche con una statistica interessante rispetto ai Paesi di provenienza. Credo sia giunto, quindi, il momento di sperimentare l'integrazione di quello che facciamo da questa parte, con quello che potre-



ste fare voi dall'altra: io sono sicuro che molti di voi hanno pubblicato un video su you tube o comunque si sono cimentati nel realizzare siti internet e portali, magari quelli delle associazioni. Ebbene, con il caporedattore della sede regionale Rai, Renato Cantore, abbiamo pensato di creare la rubrica "Lucani nel mondo Tg", una sperimentazione che vorremmo attuare con voi: da una parte la redazione multimediale degli uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale, dall'altra la sede Rai di Potenza, dall'altra ancora la Commissione regionale Lucani all'estero per una supervisione.

L'obiettivo principale è quello di censire tra voi chi è disposto ad impegnarsi in questa attività. L'idea è quella di creare una piccola rete di corrispondenti che possano cimentarsi nel racconto giornalistico per registrare la cronaca di un evento oppure raccogliere un'intervista e poi inviare il tutto alla nostra redazione. Quanto sto dicendo non confligge con ciò che ha detto il direttore de "La Nuova Tv" perché se da una parte noi vorremmo sperimentare la messa in rete di una redazione multimediale, dall'altra vorremmo costituire presso il Mediafor, che è il centro multimediale della Regione Basilicata, un centro di raccolta di materiale multimediale da e per la Basilicata. Quindi, essendo noi una struttura pubblica, acquisendo tutti i contributi che giungeranno da ognuno di voi, saremo anche in grado di dare questi contributi ad altri soggetti privati, come "La Nuova Tv" o altri che desiderano utilizzare il materiale in forma integrale o in parte.

E anche voi potreste accedere a questa banca dati di filmati storici che sono riferiti alla nostra regione ed utilizzare questo materiale per le attività delle vostre associazioni.

Nella scheda che vi è stata distribuita troverete una distinzione tra i servizi, che sono quelli in cui in un minuto si tenta di raccontare un evento, realizzando un'intervista e introducendo anche un piccolo commento, e gli speciali, che sono filmati di una decina di minuti, che possono essere realizzati in occasione di particolari eventi, dove c'è più di un'intervista e il racconto giornalistico è un po' più approfondito e scende nei dettagli. Un'altra possibilità che abbiamo è quella di creare degli appuntamenti live attraverso i quali voi, utilizzando il sistema skype, vi connettete con il nostro centro multimediale e noi siamo in grado di registrare il vostro contributo o di rimbalzare sul web o sul satellite quella che può essere una vostra testimonianza.

Ritengo che sia un'esperienza molto importante da mettere in atto e nella scheda troverete anche l'indicazione del corredo tecnologico minimo che serve per realizzare queste cose con i relativi costi, cioè un computer abbastanza performante, una videocamera con un ingresso microfonico per poter realizzare le interviste, un piccolo programma di montaggio oltre ad un piccolo Cut ftp per scaricare file mpeg 2. In sintesi questa è l'idea, che mi auguro voi cogliate nella sua importanza, compilando questa scheda.

Renato Cantore è testimonianza concreta della necessità che ognuno di noi deve raccontarsi e quindi dobbiamo cogliere questa opportunità che ci offre la multimedialità, la rete e anche la convergenza tecnologica per amplificare la nostra voglia di dialogare e di interconnetterci. E se sinora è stato casuale l'incontro, attraverso questa esperienza potremmo strutturare una rete di collaborazioni più consolidata e crescere insieme con un prodotto molto ambizioso, che è quello di raccontare, attraverso un servizio giornalistico o un piccolo speciale, quello che voi fate e quello che noi facciamo.

Renato CANTORE

Caporedattore Tgr Rai Basilicata

Non aggiungerò niente dal punto di vista tecnico e mi limito a dire che nei mesi scorsi avevamo ragionato con il presidente Simonetti su questa possibilità che noi abbiamo: il tema è quello di trovare uno spazio nel quale queste Basilicate si possano raccontare e in questo naturalmente la tecnologia ci aiuta a superare le distanze e ad abbattere i costi, perché la Basilicata è sparsa in tutto il mondo e se volessimo andare a trovare in continuazione tutte le associazioni, avremmo dei costi insostenibili. Allora l'idea è che ciascuno di voi, e soprattutto i giovani che hanno più familiarità con le nuove tecnologie, si trasformi in un piccolo corrispondente e dal posto in cui vive ci mandi materiali anche semplici, perché il nostro intento è quello di raccontare storie di uomini, di donne, di ragazzi e di ragazze. Se riuscissimo a fare una piccolissima You Tube della Basilicata già sarebbe un grande risultato e quindi non guardiamo in questo momento a grandi tecnologie: come ha detto Giuseppe basta una videocamera di quelle che normalmente molti di voi usano, basta la tecnologia di internet, che

immagino sia disponibile dappertutto, e possiamo scambiarci informazioni anche con il sistema delle e-mail.

Naturalmente, se qualcuno di voi ha l'esigenza di fare un minimo di formazione, di avere un po' di informazione o assistenza tecnica, io credo che anche questo problema sia facilmente risolvibile. Aggiungo solo che proprio ieri mattina, prima di venire a Melfi, ho parlato con il responsabile della versione internet di Rai International, il quale mi ha assicurato che è disponibile a darci sul suo sito uno spazio specifico per la Basilicata, sul quale noi possiamo mettere i vostri filmati, che potreste inserire su You Tube o in maniera ancora più semplice potete spedire a noi. Vi è poi la rubrica, di cui forse avete sentito parlare, che va in onda ogni martedì sera sul Tgr e si chiama "Basilicate", che racconta appunto le Basilicate del mondo: per il momento ha il limite che viene vista solo da noi, ma dal prossimo autunno sarà su internet e vorremmo realizzarla anche con i vostri contributi. Questi ci devono arrivare in modo più semplice e chi ha la tecnologia per metterli in rete li può inserire su You Tube oppure, più semplicemente, ci può inviare la cassetta. D'altra parte, la tecnologia è in continua evoluzione, per cui probabilmente tra qualche mese ne avremo disponibile una ancora migliore, quindi non ci spaventiamo di questo. L'importante è individuare un luogo in cui ritrovarci, che non può che essere la Commissione dei Lucani nel mondo, punto di riferimento per noi e per voi. Cominciamo a lavorare, scambiamoci i filmati, le fotografie, gli articoli, vediamo che materiale si produce, che cosa si fa in giro, e costruiamo piano piano questa memoria collettiva che poi finirà anche nel centro di documentazione e nel museo, perché sarà cura nostra non disperdere questo patrimonio comune e metterlo a disposizione di tutti.

Francesco GIULIANO

Segretario Generale dell'Associazione Basilicata e Presidente della Commissione dei Giovani Lucani di San Paolo - Brasile

Noi abbiamo creato in Brasile il nostro sito dell'Associazione Basilicata di San Paolo e ho parlato già ad alcuni vostri colleghi che mi hanno permesso di mettere il link del vostro giornale nel nostro sito. Ora, vorrei sapere se abbiamo la possibilità di fare l'interscambio, non solo per mandare informazioni a

voi, ma anche per riceverne e metterle nel nostro sito, perché abbiamo visto che in Brasile mancano informazioni specifiche sulla regione Basilicata. Abbiamo informazioni sull'Italia, però non sulla nostra regione e invece ritengo che sia importante averne, per cui forse questo è un canale che va bene anche per noi. Allora vorrei ringraziare voi per tutto quello che avete detto e chiedere se possiamo avere il permesso di mettere questa informazione nel nostro sito.

Giuseppe FIORELLINI

Caposervizio Ufficio Stampa della Giunta Regionale

Nel portale pubblico regionale Basilicanet abbiamo già una pagina in cui sono pubblicate tutte le notizie regionali, a ciascuna delle quali noi diamo anche un codice, nel senso che le classifichiamo come notizie politiche, notizie di pubblica utilità e quant'altro. Quindi questa specifica esigenza di "linkare" alcune notizie del nostro portale, può essere valutata in termini più strettamente tecnologici, dandovi la possibilità di accedere alle nostre tabelle e usare le nostre chiavi di selezione.

Pietro SIMONETTI

Presidente Commissione regionale Lucani nel mondo

Vi ricordo che nel pomeriggio ci sarà un incontro con un tecnico del servizio informatico della Regione, che spiegherà come costruire i siti delle associazioni e del Forum che saranno inseriti nel portale di Basilicanet. Stamattina vi ho detto in che cosa consiste il Forum e adesso c'è da affrontare la questione del coordinamento delle aree continentali, per cui vi prego nel pomeriggio di indicare il nome del coordinatore per ciascuna di esse. Adesso ognuno di voi potrà dire cosa si aspetta dal Forum e cosa intende fare.

Iolanda LABOLLITA

Delegata dell'Associazione lucana di Mar del Plata - Argentina

In realtà quello che mi aspetto con questo primo Forum è che i giovani veramente si avvicinino alle associazioni e cominci-







no a lavorare, non solo perché vogliono qualcosa, ma perché veramente vogliono far conoscere la Basilicata. Inoltre, mi aspetto che i posti nelle associazioni e federazioni vengano in futuro occupati da voi.

Pietro SIMONETTI

Presidente Commissione regionale Lucani nel mondo

In effetti ieri sera si è deciso che negli statuti sia stabilito che in ogni organismo direttivo delle Associazioni o delle Federazioni il 30 per cento sia formato da giovani al di sotto dei 32 anni.

Francesco GIULIANO

Segretario Generale dell'Associazione Basilicata e Presidente della Commissione dei Giovani Lucani di San Paolo - Brasile

Credo che questa opportunità sia molto utile per noi, perché ad esempio nella mia associazione io sono l'unico giovane, mentre tutti gli altri hanno 45-50 anni, ma abbiamo visto che c'è bisogno che i giovani partecipino nelle nostre associazioni, perché se non abbiamo l'esperienza, non conosciamo la regione, non conosciamo come funzionano le politiche, in futuro non potremo continuare questo lavoro.

Allora, io penso che una volta tornati nei nostri Paesi, dovremo fare qualche cosa per cambiare la situazione attuale, partecipando ed esprimendo le nostre idee e le nostre opinioni, senza limitarci ad aspettare qualche cosa. Dobbiamo lavorare per alimentare l'amore che nutriamo per la Basilicata.

Alessandro COLLODORO

Rappresentante dell'Associazione "Lucania Viva" di Rivoli - Centro Culturale "Rocco Scotellaro"

Credo che questa sia un'occasione molto importante per tutti noi perché ci consente di ritrovarci tutti insieme a discutere e ci sono tutti i presupposti per creare una rete che possa riguardare tutti i continenti. Tornando al discorso di prima di un certo allontanamento di persone lucane, vorrei dire che

questa è una cosa che non succede solo nei Paesi esteri, ma io lo noto moltissimo anche a Rivoli, che è una cittadina di 50 mila abitanti, che conta circa 110 capifamiglia nativi di Tricarico, in provincia di Matera. Il problema è che ai loro figli non interessa affatto che esista un'associazione di lucani e infatti si sta cercando il modo per cercare di coinvolgerli in progetti, per far loro conoscere la loro terra d'origine, però questo non avviene.

Io in 24 anni sono sempre venuto in Basilicata e quindi mi sento molto legato a questa terra, però bisognerebbe trovare il modo per stimolare questo interesse anche negli altri.

Quindi vorrei che ci fosse un certo aiuto anche da parte vostra affinché questo possa avvenire anche in Italia e non solo nei Paesi esteri.

Pietro SIMONETTI

Presidente Commissione regionale Lucani nel mondo

Per quanto riguarda gli aiuti, che è un tema legato alle risorse finanziarie, fino a due anni fa l'attività prevalente della Commissione si fondava su un budget molto ristretto, che si aggirava sostanzialmente attorno ai 100 mila euro all'anno per tutto il funzionamento, più altri 200 mila euro circa per gli aiuti alle fasce di povertà nell'America Latina.

Quest'anno, dopo le battaglie fatte dalla Commissione, siamo riusciti ad avere un budget di circa 400 mila euro, per cui praticamente abbiamo raddoppiato la posta finanziaria, una buona parte della quale sarà indirizzata agli eventi culturali. Oltre a questo budget c'è la possibilità di avere oltre un milione e mezzo di euro, perché ci sono fondi ordinari europei previsti nel piano esennale che possono essere attivati sia in Italia che all'estero, in quanto l'Unione Europea, per la prima volta, ha stabilito che si possono utilizzare i fondi sia in Europa, sia nelle altre parti del mondo.

In questi giorni è in corso a Lima, in Perù, un accordo internazionale tra la Comunità andina e la UE per trattare finalmente sui dazi, sugli scambi e sulla cooperazione internazionale.

Non so quale sarà l'esito di questo incontro, però avendo letto i documenti preliminari, mi pare che si vada nella direzione dell'abbattimento dei dazi per l'entrata in Europa delle merci provenienti dall'America Latina, cosa che porterà a qualcosa di